


Movimento consumatori: cresce lo sportello SOS mutui e prestiti

Redditi fermi, precariato, crollo dei consumi e un tasso di  disoccupazione in Lombardia stimato da Istat al 6,7%: sono numeri sconcertanti quelli che raccontano una crisi con non accenna a frenare.

Proprio per dare sostegno ai cittadini che si trovano in situazioni di sovra indebitamento, Movimento Consumatori Milano ha implementato le attività dello sportello SOS mutui e prestiti, uno strumento in più per dare risposte a chi sta pagando la crisi sulla propria pelle.

“L'eccessivo indebitamento sta diventando una vera e propria emergenza – spiega **Piero Pacchioli, presidente del Movimento Consumatori di Milano.**

“C'è chi raggiunge, piccolo prestito dopo piccolo prestito, debiti molto cospicui, attratto anche da aggressive strategie di marketing o chi, dopo anni di rate pagate regolarmente per il mutuo sulla casa, perde il lavoro.

In molti casi si può e si deve intervenire con gli strumenti già esistenti ma che non tutti conoscono come la sospensione delle rate del mutuo o la rateizzazione dei pagamenti. SOS Mutui e prestiti fa proprio questo, senza miracoli ma con un importante background di esperienza”.

Lo sportello si rivolge ai soggetti che meno hanno la possibilità di accedere ai canali tradizionali dell'informazione e grazie al contributo della Provincia di Milano e in sinergia con ARCI, attraverso gli Sportelli per

l'Immigrazione, fornirà un supporto concreto anche ai cittadini stranieri, che rappresentano più del 5% della popolazione provinciale.

“L'intervento prevede la costruzione di una rete tra soggetti della società civile e delle istituzioni. Questo è il primo passo per iniziare a rispondere alle difficoltà legate al sovra indebitamento per i cittadini.” – continua Pacchioli. “Raggiungeremo finalmente le fasce deboli, quelle maggiormente colpite dalla crisi o che accedono per necessità ai finanziamenti, come disoccupati, precari e immigrati; per questo la decisione di attivare un numero verde, l'**800864534**: chi vuole chiedere aiuto deve essere quanto più possibile agevolato” , conclude Pacchioli.